## VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI SEDUTA DEL 20/03/2017

ZUT AMBITI 2.8/2 parte e 3.4 parte – PEC SUB AMBITO 1

Con nota prot. n. 1851, in data 02/03/2017 il dirigente dell'Area Ambiente della Città ha indetto la conferenza dei servizi istruttoria, relativa alla fase di specificazione dei contenuti, nell'ambito del procedimento di VAS inerente il P.E.C. in oggetto indicato, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate in data 20 marzo 2017 alle ore 10.00 presso la Direzione Ambiente.

## Sono presenti:

ARPA Piemonte: Alessandra Penna Città Metropolitana: Marta Petruzzelli SNAM Rete Gas: Pierangelo Lonardi

Direzione Ambiente e Territorio: Federico Saporiti

Area Ambiente: Enrico Bayma, Enrico Gallo, Donato Fierri, Carletto Zerbini, Emanuela Sposato

Area Urbanistica: Cristina Cavalieri, Katya Finardi

Servizio Verde Gestione: Matteo Castiglioni

Direzione Infrastrutture e Mobilità: Roberto Bertasio, Patrizia Petrecca

Servizio Ponti e Vie d'Acqua: Andrea Menna Comune di Settimo Torinese: Emanuela Canevaro

Proponente, SSC Romania: Francesco Federico, Barbara Armanelli

Progettisti, Studio Rolla: Alberto Rolla, Shinuè Decarolis Consulenti ambientali: Stefano Fioravanzo, Dott Mondini

**Bayma** – apre la seduta presentando la conferenza e indicando l'ordine dei lavori, che prevede una prima illustrazione della proposta di contenuto di rapporto ambientale da parte dei proponenti e progettisti, una seconda fase di interlocuzione con gli Enti ed infine una parte riservata unicamente agli Enti per le considerazioni conclusive.

Mondini – spiega che, poiché il PEC non era ancora particolarmente definito al momento della redazione del documento di scoping, è stato fatto il minimo indispensabile individuando l'elenco delle criticità che potrebbero sorgere nella fase di presentazione del PEC. Evidenzia che poiché ora il PEC risulta maggiormente dettagliato sarà possibile redigere il Rapporto Ambientale in modo molto più puntuale, anche sulla base delle osservazioni che perverranno dalla conferenza. Comunica che i precedenti dubbi sulla tematica del traffico stanno per essere ora risolti, mentre sono state fatte tutte le indagini sulla caratterizzazione del sito e da questo punto di vista si dovrebbero avere tutte le risposte ai dubbi.

Rolla – chiede se ci sono delle domande da porre e ricorda, anche in riferimento alle tematiche poste durante i tavoli di confronto avviati precedentemente, quelli che sembrano essere i due punti principali da chiarire ed approfondire relativamente al tema dello scarico delle acque nel canale SNIA, ed a quello del dimensionamento della sezione di corso Romania, anche in riferimento

all'interazione con la sezione presente nel Comune di Settimo Torinese che risulta essere pari a 18 metri. Spiega quindi le problematiche riscontrate in merito alla progettazione di corso Romania e chiede notizie sulla realizzazione del cavalcavia e sulla conclusione delle bonifiche.

**Bayma** – chiede un aggiornamento sulle indagini dei terreni rispetto alla prescrizione di VAS che prevedeva l'indagine su tutta l'area di variante a prescindere dalla delimitazione del PEC.

Federico – comunica che sono state consegnate le indagini relative all'ambito di PEC. Le indagini effettuate si riferiscono all'area controllata da Gallerie Commerciali Italia la quale è composta da una parte compresa all'interno del PEC e una parte esterna allo stesso. Il ritardo delle indagini per l'area esterna al PEC è dovuta al fatto che si è reso necessario pulire l'area dalla vegetazione infestante presente e dai cumuli di rifiuti, quindi si è proceduto alla caratterizzazione e a breve saranno consegnati gli esiti. L'area Canale non è stata indagata; per essa la proprietà ha comunicato che farà essa stessa le indagini con lo sviluppo della propria area.

**Saporiti** - conferma di essere stato contattato dal professionista dalla proprietà Canale per acquisire informazioni per l'avvio del procedimento di VAS, la quale chiederà altresì un contatto con l'Ing. Fierri per approfondire proprio gli aspetti di indagini.

**Fierri** - pone l'attenzione sulla maggior estensione dell'area verde prevista in PEC rispetto a quella interessata dal procedimento di bonifica, in quanto la stessa sembrerebbe comprendere anche quella interessata dai filari dei tigli, e quindi comunica che occorre verificare la perimetrazione per poter correttamente inquadrare tale modifica in riferimento alla nuova destinazione d'uso della fascia aggiuntiva interessata.

**Federico** – comunica che l'idea era di estendere il capping su tutta l'area destinata a verde, adottando gli opportuni accorgimenti sulla parte piantumata attraverso una soluzione tecnica che prevede "l'invito" a ridosso degli alberi, per tenere bassa la quota terra in corrispondenza degli stessi.

**Fioravanzo** - spiega che i tigli hanno segni più o meno evidenti di carie fungine che ne hanno indebolito la struttura e che prima o poi occorrerà abbattere; portare mezzo metro di terra conduce al soffocamento delle radici nonché morte sicura della pianta. Riterrebbe utile ragionare su una sostituzione delle piante con altre più idonee e magari disposte in modo diverso.

**Federico** – Comunica che per ora si atterranno al rispetto della prescrizione che prevede il mantenimento dei tigli mediante una soluzione idonea ad evitare il soffocamento e rendendo compatibile l'estensione della fascia verde ad uso pubblico.

**Castiglioni** – Propone di fare un censimento delle piante e di consegnare una planimetria riportante la classe di rischio.

Bayma – richiede aggiornamenti sulla viabilità di Corso Romania.

Bertasio – comunica che ci sono stati incontri e approfondimenti con progettisti e comune di Settimo, al fine di rendere compatibile la sezione tipo nel tratto di PEC e in quello futuro e consentire l'aggancio con il tratto di Settimo. Si prevede quindi di stare nella larghezza dei 31 metri, senza controviali con una pista ciclabile per lato, marciapiedi, 2 corsie per senso di marcia. Prima di andare avanti con la viabilità, per quanto riguarda il tema della raccolta delle acque meteoriche invita ad acquisire formalmente la relazione di SMAT in quanto ci sono delle situazioni che devono essere approfondite. La questione delle bonifiche presso il cavalcaferrovia è ultimata. L'ultima cosa ancora da risolvere è la questione dei nodi, cioè il secondo nodo della rotonda in quanto la

posizione avvallata dall'Amministrazione è quella di rivedere il progetto per poter confermare un incrocio semaforizzato e non una rotatoria.

Gallo - conferma la necessità di poter disporre di un progetto completo della viabilità, nel tratto che va dalla rotonda posta all'intersezione con corso Giulio Cesare fino alla rotonda nel Comune di Settimo, per poter operare una valutazione più di tipo strategico anche in considerazione dei lotti futuri e non solo di quello ora esaminato.

Segue discussione sulle possibilità alternative in relazione anche alla presenza tra i sottoservizi della tubazione del Gas di SNAM e la possibilità di realizzare anche una pista ciclabile in superficie previa realizzazione di eventuali opere di messa in sicurezza della tubazione. Si chiede di inserire tale ipotesi tra le alternative da presentare in sede di Rapporto Ambientale.

**Lonardi** – indica la necessità di poter disporre di un progetto esecutivo che rappresenti lo stato di fatto con l'individuazione dei sottoservizi presenti e la situazione in progetto con piante e sezioni specifiche al fine di poter esprimere un parere in merito alle opere, in quanto i documenti presentati non sono esaustivi. Comunica inoltre la necessità di avere indicazioni sulla futura destinazione dell'area Michelin

**Federico** – comunica che la valutazione è stata fatta anche d'intesa con l'Amministrazione e conferma che l'allargamento del corso Romania va anche ad impattare nell'area agricola a nord; che per quanto riguarda la parte prospettante il PEC comporta una previsione di circa 2000 mq. in area prevista a servizi.

**Bayma** – in riferimento alla presenza della bealera su corso Romania legge il parere pervenuto dal gestore del Consorzio S.BN.F.

Canevaro - evidenzia la necessità di capire in quali termini il PEC si ponga in anticipazione rispetto a una disegno più complessivo riferito alle destinazioni d'uso in previsione sull'intero PRUSA e alle ricadute che esse genereranno nei confronti del territorio di Settimo. Non essendo queste evidenziate, non si conoscono gli effetti indotti; evidenzia che il progetto di PEC non si innesta su un quadro complessivo leggibile.

**Rolla** – evidenzia che le destinazioni future che si attesteranno sull'asse sud di corso Romania saranno fondamentalmente di tipo commerciale.

Cavalieri – spiega la situazione relativa agli strumenti urbanistici sovraordinati approvati.

**Federico** – evidenzia che i proponenti compresi all'interno del PRUSA hanno già manifestato l'interesse per attuare i disegni rappresentati all'interno dello stesso con una formale istanza di estensione del lotto L2.

Rolla – comunica che la lettura degli impatti più vasti era stato fatto con la VAS della variante 311. Ricorda inoltre che è stato formalmente richiesto, da parte di tutti gli operatori, l'allargamento della L2 in accordo di programma. All'interno del PRUSA e all'interno dell'L2, la nuova Amministrazione approvava la Variante 311 che aveva a sua volta ottemperato al processo di VAS. Solo dopo quella approvazione è stato possibile avviare il procedimento di VAS della proposta di PEC in esame.

Canevaro – condivide che la VAS relativa alla variante 311 esaminasse ad esempio aspetti di viabilità riferiti ad ambiti di più vasta area, tuttavia ritiene che gli stessi siano da esplicitare e richiamare anche nell'ambito del procedimento in corso.

Bayma – nel prendere atto delle osservazioni del Comune di Settimo evidenzia che su questo argomento la VAS deve svilupparsi tenendo presente il quadro di riferimento riportato dalla variante 311 e dal PRUSA; poi se ci saranno indicazioni politico amministrative diverse, da parte della Città di Torino che insieme alla Città di Settimo decideranno altre modifiche, se ne prenderà atto. Sicuramente i temi sulla viabilità posti dal Comune di Settimo sono un contributo affinché questo argomento sia approfondito e pertanto dovranno essere ripresi all'interno della fase di scoping.

Gallo – nel riprendere l'argomento sul tema dei flussi di traffico ritiene necessario partire dai dati relativi alla variante 311, e quindi dai dati fino ad allora definiti, ed evidenzia a tale proposito che, in riferimento al livello di approfondimento raggiunto dal piano in esame, si tratta di ragionare ora anche in termini di progetto di urbanizzazioni e di soluzioni tecnico - dimensionali, in precedenza non affrontati con la variante. Evidenzia come ad esempio sul tema di viabilità, proprio il livello di progettazione raggiunto unitamente all'approfondimento sugli impatti ambientali e vincoli presenti, si pongano quale elementi da affrontare in sede di RA, al fine di ragionare in termini di impatti, alternative e costi rispetto a quella soluzione che verrà definita con gli uffici, anche tenendo conto dello scenario che si è consolidato.

Altro tema da approfondire, sulla base dei nuovi elementi prodotti da SMAT che ha presentato uno studio aggiornato nel corso del tavolo di presentazione del PEC, e che si ritiene necessario richiedere ed acquisire agli atti della conferenza, è quello relativo allo smaltimento della acque meteoriche nel canale SNIA.

**Bertasio** – comunica che è previsto a breve un incontro tecnico per esaminare e chiarire le problematiche tecniche.

**Bayma** – sottolinea la rilevanza dell'argomento in quanto si sta parlando di un intervento che avverrà in una situazione di cambiamento climatico il quale prevede probabilmente maggiori periodi di siccità, ma anche precipitazioni più violente e frequenti e quindi, la capacità di governare il deflusso delle acque senza che vadano in crisi gli impianti è fondamentale. Questo aspetto per quanto possibile in un orizzonte di relativa incertezza, è una dei temi sul quale porre particolare attenzione.

**Bertasio** – visto che il canale SNIA è un canale privato, anche alla luce della relazione SMAT, evidenzia la necessità di approfondire gli aspetti relativi ai riflessi di responsabilità, ove un domani avesse verificarsi qualche problema.

Gallo – pone in rilievo lo scenario delle criticità emerse dalla relazione illustrata da SMAT nel corso del tavolo tecnico.

Segue discussione dei presenti su una delle alternative evidenziate dallo studio SMAT circa le possibilità realizzative di un canale scolmatore.

**Federico** - ritiene che la soluzione tecnica desumibile dallo studio SMAT sia quello di prevedere una vasca di laminazione stante le rilevanti problematiche derivanti dalla realizzazione del canale scolmatore indicato da SMAT.

**Penna** – pone il tema dell'invarianza idraulica sul lotto, ritenendo che il problema di gestione delle acque sia da sviluppare adottando soluzioni e/o accorgimenti tecnici atti e minimizzare l'invio di

acque di pioggia in canali o reti di acqua bianca, anche in relazione all'applicazione dei criteri del protocollo Itaca sul recupero e riutilizzo di acque piovane.

**Federico** – assicura che in questa fase si è avviato un rapporto con progettisti esperti per verificare quali sono le migliori soluzioni insediative dal punto di vista dell'inserimento ambientali del progetto e per risolvere questo problema.

**Bayma** – ribadisce la necessità di analizzare i dati di ARPA sulle precipitazioni intense, tenendo conto che si possono risolvere con interventi strutturali, ad esempio terreni più permeabili, e solo in ultimo con una serie di ipotesi che consentano di governare le possibili criticità future. Si chiede a SMAT di fornire ufficialmente la relazione da fornire prontamente a tutti i colleghi appena disponibile.

Pone all'attenzione dei presenti ancora due argomenti da approfondire; il primo attiene al fatto di stabilire se il bunker e la torre sono soggetti a vincolo da parte della Soprintendenza, che è stata invitata ma non ha partecipato. Il secondo, sul quale si richiede un approfondimento e un'alternativa possibile riguarda le aree a parcheggio inserite all'interno dell'area commerciale. A tale proposito si chiede la possibilità di liberare almeno una parte di quell'area e ad esempio prevedere parcheggi sul tetto piano degli edifici.

Informa i presenti sulla comunicazione nel frattempo pervenuta dall'ASL con la quale la stessa si riserva di trasmettere il successivo parere di competenza.

**Rolla** – comunica che per quanto riguarda il primo argomento gli edifici non risultano al momento vincolati e che a breve arriverà parere della Soprintendenza.

**Federico** – sul secondo argomento contesta la possibilità di realizzare parcheggi sul tetto piano in quanto ritiene che la superficie disponibile sia esigua per la presenza sullo stesso di impianti diffusi che, per ragioni di tipo patrimoniale, diventa impossibile concentrare.

Segue discussione sull'argomento al termine del quale il Dott. Bayma congeda i proponenti e professionisti di parte per continuare la seduta unicamente con la presenza degli Enti.

Castiglioni – chiede conferma sulla prescrizione del mantenimento del filare di tigli ed evidenzia che il capping fatto con l'avvallamento ne invaliderebbe gli effetti. Spiega che unitamente al Dott. Miglietta è stata individuata una soluzione tecnica atta ad ovviare a tale problema creando una sorta di vaso con materiale drenante. Spiega che alla luce dei precedenti tavoli tecnici era stato effettivamente richiesto il mantenimento delle aree verdi, e quindi tra esse anche quelle rappresentate dai tigli. Comunica che alla luce delle dichiarazioni odierne occorre valutare se quel filare è effettivamente tutto cariato oppure, sulla base di una relazione agronomica, occorre individuare le piante che risulta necessario far abbattere per motivi di pubblica sicurezza. Pertanto si rende necessario presentare una relazione agronomica ed il censimento di tutti gli esemplari arborei con una perizia apposita.

Fierri – Evidenzia che probabilmente sulla fascia dei tigli non è mai stato previsto un capping. Ritiene quindi che occorra caratterizzare l'area dei tigli e rivalutare su tutta l'area verde i pregressi risultati di caratterizzazione, unitamente a quelli nuovi, al fine di proporre un'analisi di rischio, qualora si confermasse o riscontrasse il superamento delle CSC ad aree verdi. Se i superamenti riguardassero solo i valori di fondo naturale occorrerebbe uno studio dei valori stessi al fine di escludere l'analisi di rischio per sito e quindi chiudere lo scenario di bonifica, addirittura senza

necessità del capping sulla parte dove attualmente previsto; questa però è una valutazione da fare a seguito della rielaborazione di tutti i dati. L'avvio della procedura dovrebbe avvenire ad iniziativa del proponente.

Cavalieri – Evidenzia che l'area di cui si sta parlando sotto il profilo urbanistico è data come quantità di standard urbanistico a verde e quindi una sua variazione potrebbe avere delle ricadute sulle verifiche dello stesso, e risulterebbe da controllare in relazione alle possibili modifiche introdotte ai parcheggi.

Gallo – Evidenzia la necessità di capire in che modo coinvolgere i colleghi della regione che si occupano della procedura commerciale al fine di coordinare i vari tavoli interessati. A tale proposito evidenzia che è già stato segnalato in Regione la necessità di coordinare le due procedure.

Lonardi – richiede il progetto dello stato di fatto e delle opere riportante in piante e sezione lo sviluppo della metanizzazione e dei sottoservizi la cui compresenza ed eventuale interferenza può rappresentare problemi di sicurezza. Rispetto ai chiarimenti di tipo tecnico normativi richiesti da Petrecca comunica gli estremi di legge demandando, rispetto ai quesiti posti, a valutazioni più puntuali da parte del Responsabile in servizio presso la sede di Carmagnola.

**Penna** – Evidenzia che con l'entrata in vigore delle norme regionali in materia di protocollo Itaca ora è richiesto il punteggio 3, mentre la pratica commerciale in esame essendo una continuazione di una istanza già avviata chiede l'ottemperanza alla legge previgente.

Canevaro – chiede di riprendere i dati e analisi già svolte in fase di approvazione della variante quale per integrare la fase di scoping con il quadro di riferimento precedente.

**Petruzzelli** – evidenzia gli ulteriori elementi assenti rispetto alla variante 311 sulle opere di mitigazione ambientale di tangenziale verde che si intendono richiedere.

Gallo – chiede a Città metropolitana la possibilità di fornire qualche indicazione su servizi ecosistemici che si intendono compensare.

**Petruzzelli** – in questa fase di strumento urbanistico evidenzia la difficoltà di esaminare il livello ecosistemico. Evidenzia soluzioni quali la compensazione o una soluzione tecnica di tipo ecologico ma non nell'ambito del PEC.

**Castiglioni** – ritorna sul tema della realizzazione di corso Romania e quindi dell'impatto frontale a nord del Cral Michelin, ove ora insiste un doppio filare alberato, derivante dall'allargamento della sezione stradale.

Gallo – evidenzia la necessità del progetto di fattibilità dalla rotatoria posta all'intersezione con corso Giulio Cesare fino al confine della Città con il Comune di Settimo, chiedendo chi possa procedere alla sua redazione.

Petrecca – ritiene che debba farlo il proponente recependo le indicazioni della Città.

Serra – comunica che i proponenti sono già al corrente e provvederanno alla redazione del progetto.

**Bertasio** – ritiene che sia necessario fornire indicazioni rispetto alle interferenze con la condotta SNAM al fine di massimizzare il risultato progettuale.

**Castiglioni** – ritiene che sia necessario predisporre uno studio per individuare la tipologia di alberi da piantare nella fascia drenante prevista sulla testata dei parcheggi.

**Bayma** – a tale proposito ritiene di non dover entrare nel dettaglio su questo argomento in quanto è stata richiesta come prima opzione una alternativa alla realizzazione dei parcheggi.

Comunica infine agli Enti presenti che gli ulteriori pareri e contributi che gli stessi riterranno trasmettere dovranno pervenire entro il 20 aprile 2017.

Non avendo altro da aggiungere la conferenza dichiara conclusa la conferenza.

## Sintesi

La conferenza dei Servizi relativa alla fase di specificazione del PEC "ZUT AMBITI 2.8/2 parte e 3.4 parte – PEC SUB AMBITO 1" ha evidenziato come allo stato attuale risultino ancora in fase di definizione diversi aspetti progettuali con differente livello di coerenza con gli obiettivi ambientali assunti e, conseguentemente, diversi effetti ambientali attesi.

## In particolare:

- a. sezione di corso Romania in relazione ai volumi di traffico previsti, all'interazione con la sezione presente nel Comune di Settimo Torinese, all'interferenza con la condotta SMAT e l'area agricola e il filare di alberi posti a nord;
- b. eventuali interferenze tra vincoli derivanti dai procedimenti di bonifica e progetto presentato, nonché stato del viale verde alberato;
- c. soluzioni per garantire l'invarianza idraulica e il corretto smaltimento delle acque, in considerazione delle criticità evidenziate da SMAT relativamente al canale SNIA;
- d. permeabilità dei terreni, conservazione del suolo e soluzioni per i parcheggi;
- e. presenza di vincoli posti dalla sopraintendenza;
- f. soluzioni impiantistiche e tecnologiche.

In attesa della eventuale formalizzazione di altri contributi, la Conferenza ritine necessario che il R.A. sia redatto sulla scorta di:

- a. un progetto di fattibilità della viabilità su corso Romania, dalla rotatoria posta all'intersezione di corso Giulio Cesare fino al confine della Città con il Comune di Settimo, verificato in considerazione della presenza dell'infrastruttura SNAM;
- b. un quadro aggiornato sulla perimetrazione dell'area oggetto dei vincoli di bonifica (capping), in merito alla presenza del viale dei tigli anche in relazione all'impatto sull'alberatura, e una relazione agronomica ed il censimento di tutti gli esemplari arborei con una perizia sullo stato di salute degli esemplari;
- c. valutazioni idrologiche e verifiche idrauliche che considerino scenari di cambiamento climatico, adottando soluzioni e/o accorgimenti tecnici atti e minimizzare l'invio di acque di pioggia in canali o reti di acqua bianca, in relazione anche all'applicazione dei criteri del protocollo Itaca sul recupero e riutilizzo di acque piovane;
- d. valutazioni alternative in tema di localizzazione dei parcheggi valutando la possibilità di liberare almeno una parte (prevedendo ad esempio parcheggi sul tetto piano degli edifici), e valutazione degli effetti attesi sul suolo e relative compensazioni nonché sulle soluzioni mitigative previste (comprese le essenze previste per i parcheggi);
- e. eventuali effetti dei vincoli posti dalla Sopraintendenza;

f. soluzioni di maggiore efficienza energetica e uso delle risorse, anche in relazione al protocollo Itaca edifici commerciali (raggiungimento livello 3).

La conferenza dei Servizi prende atto che le indagini sulla proprietà Canale saranno prodotte dalla stessa nel corso dell'avvio del proprio procedimento.

